

N. 32542



32542

REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: A noi piace freddo...!!

Metraggio dichiarato 3000
accertato 3004

Marca: Flora Film - Variety Film - T.A.I. Film

10.000 - 4 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA - Interpreti principali: UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO - YVONNE FURNEAUX - FRANCIS BLANCHE, PEPPINO DE FILIPPPO, ecc. — **Soggetto e Sceneggiatura:** VITTORIO METZ - R. GIANVITI - STENO. — **Direttore fotografia:** M. DALLAMANO. — **Aiuto regista:** M. LAURENTI. — **Architetto scenografo:** IVO BATTELLI. — **Operatori macchina:** CESARE ALLIONE - SAVELLI. — **Costumista:** VERA MARZOT. — **Arredatore:** FULVIO BARSOTTI. — **Montatore:** G. ATTENNI. — **Commento musicale:** C. RUSTICHELLI. — **Direttore produzione:** FOLCO LAUDATI. — **Organizzazione generale:** LEO CEVENINI - VITTORIO MARTINO. — **Regia:** STENO.

TRAMA. — A Roma nel 1943, durante l'occupazione tedesca. Rosalina, una sobrettina molto graziosa ma altrettanto cca, sente esaltare dalla viva voce di un colonnello delle SS un audacissimo agente dell'Intelligence Service, detto il Gatto. Di natura romantica e germanofoba, Rosalina si innamora del Gatto.

Il caso vuole che di lì a qualche giorno scambi per il Gatto un innocuo borsaro nero, Ugo. Convinta di giovare alla causa, Rosalina mette Ugo in una serie di guai tremendi, coinvolgendo anche il socio del borsaro nero, un certo Titozzi.

Inseguito dai tedeschi, che lo hanno trovato in possesso di un carico d'armi, Ugo si rifugia in una villa dove un distinto signore, Raimondo, è in procinto di sposarsi. Per sfuggire alla cattura, Ugo indossa i panni della sposa ed è costretto a unirsi in matrimonio con Raimondo. Le cose si complicano ancor di più con l'arrivo di Rosalina la quale, sempre convinta di aiutare il Gatto, stordisce con un colpo in testa il colonnello e lo carica nella macchina su cui Ugo e Raimondo cercheranno di scappare travestiti da ufficiali tedeschi.

In seguito a un pauroso incidente d'auto, i quattro vanno a finire in una clinica dove si è rifugiato il povero Titozzi, il quale verrà così coinvolto di nuovo nelle comuni disavventure.

Ma sarà proprio Titozzi, alla fine, facendo una pernacchia a Hitler per telefono, a provocare l'arresto del terribile colonnello. Di ciò profitterà Rosalina per mettersi al volante di un'autoambulanza, su cui si trovano Ugo e Raimondo, per portarli in salvo.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
DELLA LEGGE N. 237 DEL 1958

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 4 OTT. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 4 OTT. 1960

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

Lino Folchi